

Le Stanze
della Fotografia

Ugo Mulas

L'operazione fotografica

29.3–6.8.23

Le Stanze della Fotografia

Luca Massimo Barbero

Direttore dell'Istituto di Storia dell'Arte, Fondazione Giorgio Cini

Dal catalogo della mostra edito da Marsilio Arte

L'immenso patrimonio documentario della Fototeca dell'Istituto di Storia dell'Arte, costituito da quasi un milione di originali fotografici tra negativi e stampe, è annoverato fra i più importanti del settore sia in ambito nazionale che internazionale. È formato dalle raccolte appartenute a diverse figure di rilievo, quali illustri storici dell'arte, fotografi e antiquari; vi è poi un cospicuo numero di materiali confluiti in Fototeca nel corso del tempo, frutto di specifiche campagne, di relazioni e scambi con musei, soprintendenze e altre istituzioni culturali, di acquisti "mirati" presso varie ditte fotografiche.

Fondamentale da sempre è il rapporto degli storici dell'arte, degli studiosi, dei conservatori e dei restauratori con la fotografia nella sua natura di documento, riferimento e memoria storica delle opere e dei monumenti. Le fototeche, e ora in addizione la loro fruizione digitale, sono, insieme alle biblioteche, gli strumenti che costituiscono ancora oggi il cardine degli studi; e proprio per assecondare e fornire supporto agli studi l'Istituto di Storia dell'Arte nel corso degli ultimi due decenni ha promosso e commissionato ampie campagne fotografiche digitali, come quelle destinate alla ricerca sugli affreschi nelle ville venete o alla realizzazione di nuovi atlanti fotografici consultabili online dedicati alla scultura rinascimentale di Tullio Lombardo, alla statuaria veneta da giardino o, ancora, alla scultura del secondo Cinquecento nelle chiese veneziane.

Determinante per l'iniziale crescita e arricchimento della Fototeca fu il rapporto di Vittorio Cini con Fratelli Alinari, quale maggior azionista e presidente: egli non solo accorpò alla storica ditta gli archivi Brogi, Anderson, Fiorentini e Chauffourier, ma rese possibile il passaggio della società fiorentina sotto il controllo della Fondazione da lui creata. Questa, attraverso il proprio Istituto di Storia dell'Arte, dettò per un decennio gli indirizzi delle nuove campagne fotografiche condotte dalla Alinari sul territorio nazionale, ad esempio quelle in Veneto e in Friuli.

Nel tempo la Fototeca si è arricchita di importanti fondi fotografici confermando così la sua natura di patrimonio eccezionale. Si pensi alle fototeche personali di grandi studiosi come Giuseppe Fiocco, Rodolfo Pallucchini, Raimond van Marle, Evelyn Sandberg Vavalà, o alla Fototeca Italiana costituita dal fotografo della Soprintendenza di Firenze Nicolò Cipriani. Tra le acquisizioni più recenti anche la raccolta con immagini in bianco e nero del fotografo e storico dell'architettura Ralph Lieberman: scatti che documentano edifici monumentali e sculture di Venezia, Firenze, Roma.

E ancora i nuovi fondi contemporanei qui conservati, come l'Archivio Cardazzo, o le fotografie ispirate alle vedute piranesiane di antichità commissionate dalla Fondazione Cini al grande fotografo Gabriele Basilico. Alla luce di questa storia "intensa", nutrita di apporti diversificati e fatta di intrecci culturali e umani, la nascita de Le Stanze della Fotografia, nelle Sale del Convitto della Fondazione

Un'iniziativa congiunta



Marsilio Arte

In collaborazione con

archivio / UGO MULAS

Partner



Partner tecnici



iGuzzini



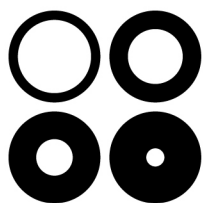
NeoTech

Radio ufficiale



Con la speciale partecipazione di





Le Stanze
della Fotografia

Ugo Mulas

L'operazione fotografica

29.3–6.8.23

Le Stanze della Fotografia

Cini, costituisce un arricchimento dell'offerta agli studiosi e al pubblico internazionale. Un'iniziativa congiunta tra Fondazione Cini e Marsilio Arte per dare alla fotografia, tra i linguaggi artistici più interessanti del moderno e del contemporaneo, un luogo, sull'isola di San Giorgio, dove confrontarsi con la storia di quest'arte e il suo presente.

La mostra inaugurale, *Ugo Mulas. L'operazione fotografica*, è per me particolarmente significativa ed emblematica del rapporto tra fotografia e mondo dell'arte contemporanea a partire dalla seconda metà del secolo scorso. Mulas è il chiaro riferimento di una ricerca cui sono personalmente partecipe che, attraversando e documentando l'ambiente e i personaggi già agli esordi degli anni cinquanta del XX secolo, giunge a sperimentazioni straordinarie e inedite che collocano la sua opera nel novero dei grandi maestri e, per la sua attualità, nei riferimenti della ricerca fotografica futura.

Un ringraziamento quindi ai curatori che hanno ordinato per il pubblico un mondo così vasto e intensamente profondo quale quello dell'opera del grande fotografo italiano. Un pensiero particolare all'Archivio Ugo Mulas, non solo per aver permesso l'accesso a chi come noi studia e analizza le personalità e le ricerche degli artisti e le vicende legate all'arte del secolo trascorso e al suo sviluppo, ma anche per aver reso possibile nel tempo lo studio e una conoscenza ampia e internazionale della lucida visione di questo protagonista del "mondo delle immagini" e del loro "significato".

Un'iniziativa congiunta



Marsilio Arte

In collaborazione con

archivio / UGO MULAS

Partner



FONDAZIONE DI
VENEZIA



Partner tecnici



iGuzzini

NARDINI
DISTILLERIA A VAPORE
DESIGN BY GUSTO - 1964

Neo
Tech

Radio ufficiale



Con la speciale
partecipazione di

